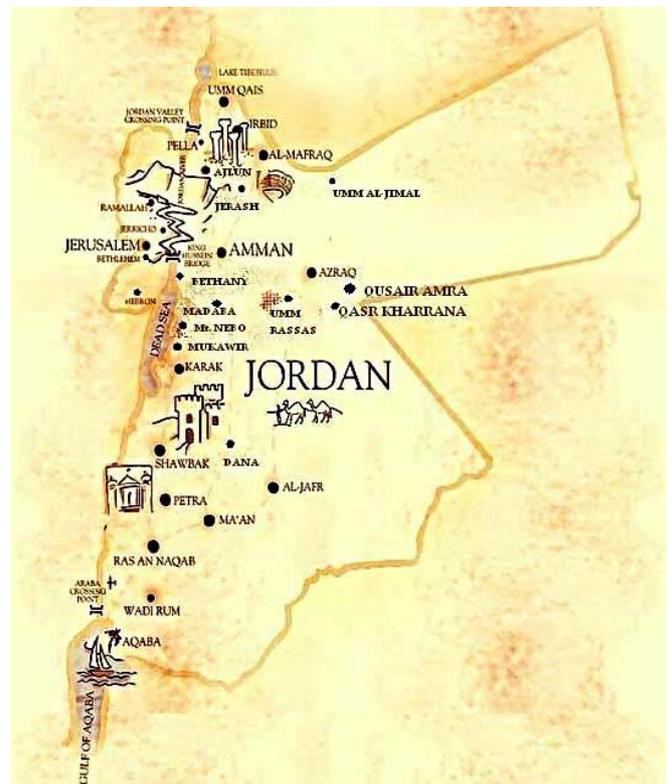




Giordania

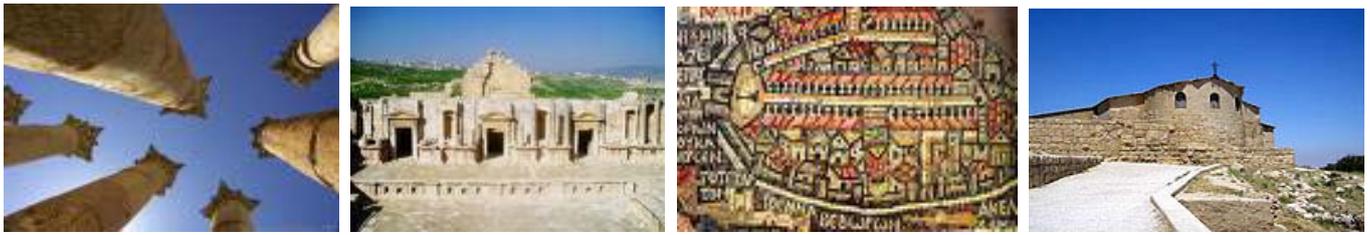
Un viaggio alla scoperta dei tesori della Giordania. Paese che da millenni funge da scenario all'incontro delle grandi religioni monoteiste. Nei siti archeologici che emergono in un territorio prevalentemente desertico, spazi e monumenti del sacro raccontano le antiche culture semitica, araba, ellenistica, romana, bizantina e nabatea. Dalle leggendarie acque del Mar Morto alle rocce che custodiscono i millenari segreti di Petra, la Giordania costituisce una fonte ininterrotta di scoperte ed emozioni. Il nostro itinerario parte dalle antiche rovine della città romana di Jerash per proseguire con una bella nuotata nel Mar Morto e la visita alla capitale. Da Amman si prosegue verso sud, percorrendo l'autostrada del Deserto che ha oggi sostituito l'antichissima strada dei Re, meglio nota come via Traiana. Il viaggio prevede una sosta a Madaba, Monte Nebo, al castello crociato di Kerak, fino a giungere all'antichissima capitale dei Nabatei, Petra. Il tour si completa con la visita del deserto del Wadi Rum.



Giorno 1: Bologna - Amman

Si parte dall'aeroporto di Bologna alle 13:20 e si arriva ad Istanbul alle 16:50. Alle 19:00 ci si imbarca alla volta di Amman dove l'arrivo è previsto per le 21:10. Veniamo accolti dal nostro corrispondente locale che parla italiano e prendiamo possesso delle nostre camere in hotel ad Amman

Giorno 2: Amman - Jerash – Madaba – Monte Nebo – Wadi Rum



Giornata dedicata alla visita del sito romano di Jerash e al trasferimento a Petra. **Jerash** ebbe il suo momento d'oro con la conquista romana avvenuta dell' anno 63 a.c. L' antica "Gerasa", però, era sicuramente già abitata da millenni, come testimoniato dal ritrovamento di resti risalenti all' età del bronzo. Favorita dalla fertilità del terreno e dalla posizione privilegiata sulle rotte commerciali dei Nabatei, la città divenne una delle più prospere dell' impero. Caduta in declino con la conquista islamica e colpita da una serie di disastrosi terremoti nell' VIII secolo, Jerash, si ridusse ad uno oscuro villaggio per poi sparire nel nulla. Fu all' inizio del XIX secolo che un viaggiatore tedesco ne individuò le rovine, riportate poi alla luce nel 1925. I resti visibili costituiscono solo una parte dell' antica città, ma custodiscono vestigia ben conservate e di grande interesse, fra cui il monumentale Arco di Traiano (129 d.c.), la spettacolare Piazza Ovale di forma ellittica e interamente circondata da uno zoccolo su cui poggiano le colonne in stile ionico del I secolo d.c., il Cardo Massimo, arteria principale della città e centro della sua intensa vita culturale e commerciale e il Tempio di Artemide, uno dei più belli dell' intero sito. Nel pomeriggio, lungo la strada che ci porterà a Petra, ci fermiamo a visitare Madaba e il monte Nebo. **Madaba**, chiamata anche "la città dei mosaici" per la grande quantità di reperti trovati che custodisce, si trova lungo la famosa Via dei re. Ha goduto di un lungo periodo di prosperità a partire dal XIII secolo a.c. età cui risalgono le prime menzioni della città. Colpita da un devastante terremoto nel VIII secolo d.c. scomparve progressivamente dalle mappe per essere di nuovo portata alla luce solo nel XIX sec. D.c.

Destinato a non entrare nella Terra Promessa, Mosè dovette accontentarsi di ammirarla da lontano. La leggenda vuole che il luogo da cui avvenne la visione si trovasse proprio sul **Monte Nebo**, cioè sul punto più alto della catena dei monti Moabiti. Il Monte Nebo fa risalire l' origine del proprio nome ad un' antica divinità babilonese, viene descritto nei testi biblici come il luogo in cui morì e venne sepolto Mosè ed è stato, fin dall' antichità, un importante centro di culto e meta di pellegrinaggi. Il monumento principale, oltre alle rovine di due chiese bizantine, è la chiesa eretta sui resti di edifici costruiti tra il IV e il VII secolo d.c. Più volte ampliata e rimaneggiata nel corso dei secoli, la chiesa è attualmente sotto la tutela della Custodia Franciscana di Terra Santa cui venne affidata nel 1932 dal re di Giordania. Recenti scavi archeologici stanno portando alla luce le strutture più antiche dell' edificio e splendidi mosaici. Pernottamento a in bungalow nel deserto.

Giorno 3: Wadi Rum



Wadi Rum, nonostante il paesaggio faccia pensare ad un luogo ignorato dagli uomini, questa spettrale distesa di sabbia e di roccia dai colori mutevoli, per la sua posizione strategica tra Arabia ed Egitto, è stato percorso da popolazioni che vivevano di intensi traffici commerciali e che hanno lasciato un po' ovunque i loro segni. Migliaia di iscrizioni sulle pareti rocciose risalenti a 3000 anni fa che indicano pozzi d' acqua e percorsi, le dighe, le cisterne e i luoghi di culto lasciati da Nabatei nel III e IV secolo d.C., sono tra le tante tracce di attività e di vita in un luogo che ne sembra la negazione. Teatro delle mitiche imprese di Lawrence d' Arabia, il deserto del Wadi Rum lascia un segno indelebile nella memoria di chi lo attraversa.

Giornata dedicata al deserto del Wadi Rum, giro in fuori strada lungo i vari wadi presenti nel deserto. Pernottamento in bungalow nel deserto.

Giorno 4: Wadi Rum – Beidha (piccola Petra) - Petra



Ultimo sguardo al deserto del Wadi Rum poi trasferimento a Petra. Lungo la strada ci fermiamo a visitare il sito di Beidha, altrimenti conosciuta come la **“piccola Petra”**, luogo poco frequentato dalle normali rotte turistiche ma di grande interesse. Arrivo a Petra dove pernosteremo.

Giorno 5: Petra



Luogo splendido e misterioso, da sempre entusiasma i viaggiatori provenienti da tutto il mondo. Dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, **Petra** è stata costruita, probabilmente, intorno al III secolo a.c. Fu capitale dei Nabatei, popolo di abilissimi commercianti, tra il I e il IV secolo dopo d.c. Dopo il suo massimo splendore nel I secolo d.c., Petra cadde progressivamente in declino durante il periodo islamico, mantenendo però il suo ruolo carovaniero. Individuate nel 1812 le rovine della città furono portate alla luce a partire dal 1924. Da sempre protetta da una catena montuosa difficilmente penetrabile, accessibile soltanto tramite una fessura nota come il Siq, Petra stupisce per la perfezione tecnica con cui i Nabatei scavarono la roccia risolvendo anche il problema dell'approvvigionamento dell'acqua e offre una quantità straordinaria di monumenti. Fra questi, il Tesoro, in arabo Al Khazneh, così chiamato dai beduini che credevano che l'urna posta sull'imponente facciata, larga 30 e alta 43 metri, contenesse i tesori di un faraone, Al-Mazbah o il Sacrificio, un santuario all'aperto su un'altura di 1035 metri, una visione spettacolare sul resto della città e di cui resta l'ara sacrificale, El-Deir o il Monastero, il monumento più maestoso di Petra con una facciata monumentale e un portone di 8 metri. Pernottamento a Petra.

Giorno 6: Petra - Mar Morto - Amman



Si lascia il sito archeologico di Petra per raggiungere Amman. Percorrendo l'autostrada del deserto avremo l'occasione di rilassarci sulle spiagge del Mar Morto e fare il bagno in questo mare dall'altissima concentrazione salina. Il sale, in queste acque, è presente in quantità tali da impedire la presenza di qualsiasi forma di vita animale o vegetale.

Pernottamento ad Amman.

Giorno 7: Amman - Bologna

Partenza da Amman alle 06:40, arrivo ad Istanbul alle 09:00. Si riparte alle 10:40 per sbarcare a Bologna alle 12:20



Informazioni utili:

DOCUMENTI:

Occorre il passaporto valido almeno sei mesi dalla data di rientro senza alcun visto o timbro di Israele.

VACCINAZIONI E MEDICINALI:

Nessuna vaccinazione obbligatoria è richiesta per questo tipo di viaggio. Per eventuali informazioni contattare l'asl di Modena: 059-435155. Si consiglia, come sempre accade in questi casi, di mettere in valigia un po' di medicinali a titolo precauzionale. Un antibiotico ad ampio spettro, un antidissenterico, aspirine, antinfiammatori, repellenti per insetti, cerotti, siringhe sterili, collirio, pomata antistaminica (o al cortisone), fermenti lattici, polvere cicatrizzante, etc. Farei un inventario di quello che ognuno di noi ha già in casa e poi deciderei cosa prendere distribuendo un po' la lista tra i vari partecipanti perché non è indispensabile che tutti abbiano tutto. **OBBLIGATORIO, PER TUTTI I PARTECIPANTI, UN ANTIBIOTICO INTESTINALE (CIPROXIN, NORMIX OL ALTRO).** Il paese non presenta rischi particolari ma è sempre meglio essere prudenti.

ABBIGLIAMENTO:

in generale troveremo piuttosto caldo quindi si consiglia abbigliamento leggero e comodo. Un antivero e qualcosa tipo Kway sono sempre consigliati, così come un pile o maglioncino per la sera. Di giorno le temperature potranno essere anche piuttosto elevate mentre, di notte, l'escursione termica non dovrebbe essere eccessiva.

Si raccomanda un abbigliamento discreto.

SISTEMAZIONI:

Il pernottamento nel deserto sarà effettuato presso un campo tendato già allestito, dotato di letto, coperte e bagni. Non è richiesta nessuna attrezzatura particolare.

TRASPORTI:

Gli spostamenti avverranno utilizzando un pullmino e tramite fuori strada nel deserto del Wadi Rum.

ATTREZZATURA:

Consigliata una torcia elettrica oppure una frontale. Occhiali da sole, creme protettive e cappellino sono indispensabili così come le ciabatte da doccia e tutto il necessario per l'igiene e la toletta personali. Chi ce l'ha, è bene che porti il binocolo.

DIFFICOLTA':

Nessuna difficoltà particolare è prevista.